

Una «scossa» alla mobilità

Arval, protagonista nel noleggio auto a lungo termine e nella gestione delle flotte aziendali, ha scelto l'ambiente attraverso prodotti e strategie eco-compatibili e puntando sull'elettrico

Carlo Basadonna

Per ogni imprenditore - di qualsiasi settore merceologico - contribuire a migliorare il mondo in cui viviamo non è solamente un'opportunità a disposizione ma anche un dovere morale e materiale. Il primo passo è quindi scegliere di diventare protagonista attivo del cambiamento, affiancando la dimensione ambientale e quella sociale a quella economica.

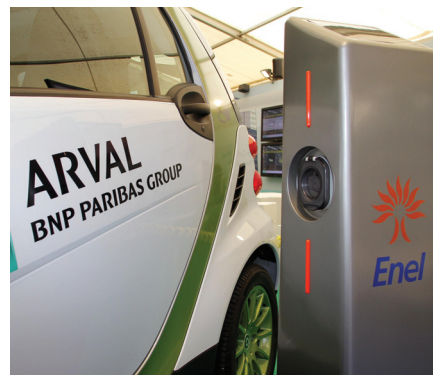
Anche il progetto di flotte aziendali non può prescindere dal considerare il contesto più ampio nel quale tali flotte andranno a inserirsi: le auto, infatti, condividono l'ambiente con l'uomo e, al tempo stesso, è l'ambiente che dà vita a entrambi.

È esattamente la scelta che ha fatto Arval, gruppo Bnp Paribas, punto di riferimento nel Noleggio di auto a Lungo

Termine e la gestione di flotte aziendali. Arval ha scelto di offrire soluzioni di mobilità sostenibile. Una mobilità dove il rispetto per l'ambiente, per le persone e per la sicurezza hanno trovato la loro naturale declinazione nell'avvio, nel 2005, del progetto Ecopolis.

Ecopolis, la città ideale

«Ecopolis» prende le mosse proprio dagli studi rinascimentali sulla città ideale in cui si progettavano luoghi urbani costruiti nell'assoluta perfezione armonica di spazi, edifici, elementi, con una declinazione che inventava una nuova ecologia del vivere e del fare *business*, in sviluppo armonico sia con i bisogni di oggi che con quelli di domani.



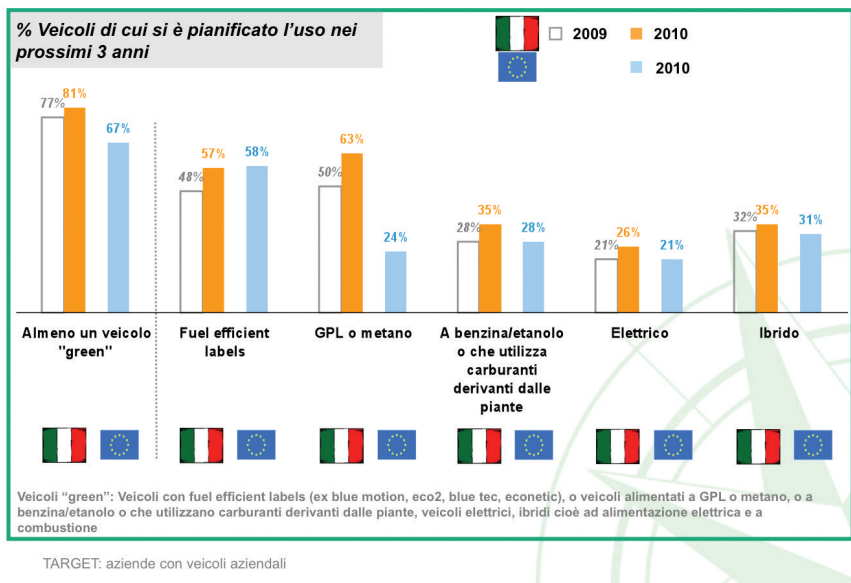
La realizzazione del progetto Ecopolis si è concretizzata in una serie di azioni: lo studio di prodotti di noleggio a lungo termine che potessero rendere eco-compatibili le flotte delle aziende clienti («Ecopolis Fleet»); il trasferimento del proprio modo di fare *business* e della propria coscienza ecologica anche a tutti i propri fornitori, creando un *network* privilegiato di officine (Ecopolis Mobility Point) che pensassero ed agissero in modo sostenibile; il lavoro a fianco delle istituzioni locali per creare aree e polmoni verdi fruibili dalle cittadinanze (Protocollo di Intesa con la Provincia di Milano per la riforestazione e tutela di aree verdi nel Comune di Corsico, fruibili ai cittadini; accordo con la Provincia di Firenze per la riqualificazione di aree urbane); la quotidiana condivisione di esperienze ed il trasferimento di conoscenze, nel tentativo di creare e divulgare una cultura della sostenibilità a tutto tondo.

Mobilità elettrica: un'evoluzione in atto

Animati dalla coscienza Ecopolis, Arval sta lavorando alacremente anche sul fronte della mobilità basata su alimentazioni alternative ed in particolar modo sull'alimentazione elettrica. L'elettrico senza dubbio è la soluzione tecnologicamente più avanzata e pulita. Una tecnologia che per certi aspetti rivoluzionerà la mobilità e che in realtà la sta già cambiando: le vetture microibride e le ibride *plug-in* sono sempre più diffuse e rappresentano un progressivo avvicinamento alla totale elettrificazione dell'auto. Uno sviluppo che certamente richiederà una



Quadricicli elettrici messi a disposizione da Arval per un tour «zero emission» per le vie di Firenze durante il Festival della creatività e l'evento Viva l'auto



mentalità diversa e un cambiamento nel nostro modo di vivere la mobilità.

Si stima che i veicoli alimentati da un motore elettrico rappresenteranno, da qui al 2020, almeno il 10% delle vendite totali di veicoli. In parallelo, si prevede che l'offerta di nuovi modelli di veicoli elettrici da parte dei produttori di automobili crescerà in modo significativo in tutte le regioni del mondo, già a partire da quest'anno.

Dal nostro osservatorio privilegiato sul mondo aziendale (gestiamo la mobilità professionale di oltre 134.000 italiani) abbiamo la possibilità di posizionarci come un elemento di raccordo tra il mondo dell'industria automobilistica e le necessità registrate presso l'utente finale, cioè le aziende clienti, assumendoci il ruolo di «E-Mobility Integrator», vale a dire di collettore e catalizzatore di esigenze, idee, iniziative provenienti dai Costruttori di auto elettriche, da Operatori del settore energetico, da Produttori di Energie rinnovabili, nonché da Clienti e Pubbliche Amministrazioni potenziali utilizzatori di auto elettriche.

Zero emissioni: vantaggi e prospettive

L'elettrico può infatti rappresentare una valida risposta alle esigenze di mobilità di molte aziende, soprattutto per la guida in città e per brevi distanze

giornaliere (<150 km).

Analisi che trova conferma in indagini interne all'azienda, secondo cui il 18% del parco gestito Arval si attesta su una percorrenza annua inferiore ai 15.000 km. Considerando 220 giorni lavorativi all'anno, si ottiene una percorrenza media giornaliera di 68 km, elemento che candida fortemente molte realtà aziendali a potenziali utilizzatori di veicoli *zero emission*. Proprio all'interno dei parchi auto aziendali, infatti, è rilevabile una serie di mezzi che a causa della loro destinazione d'uso si caratterizzano per percorrenze chilometriche estremamente limitate, effettuate nella maggior parte dei casi in contesti urbani. Scegliere l'elettrico per questa parte della flotta, oltre a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, permette alle aziende di poter godere anche di alcune agevolazioni utili nella loro attività professionale: ad esempio la libertà di accesso e transito nelle zone a traffico limitato delle città, la possibilità di sosta in parcheggi normalmente a pagamento, l'eventuale circolazione in corsie preferenziali.

I veicoli elettrici nonostante un prezzo all'acquisto, almeno per il momento, più elevato rispetto ad altre alimentazioni, se considerati in un'ottica di costi di utilizzo totali si rivelano vantaggiosi sotto molti aspetti: hanno un costo di esercizio 3-4 volte inferiore, permettono *saving* sulla voce carburante (voce che da sola pesa più del 25% sul

costo totale di gestione di un veicolo) e da ultimo, ma non meno importante, generano risparmi anche su tutta una serie di altri costi indiretti (parcheggi gratuiti, corsie preferenziali, accesso libero a ZTL).

Strategie e collaborazioni

La sfida dell'elettrico è iniziata ed Arval è in prima fila per rispondere a questo appello. Stiamo dialogando con i vari costruttori per studiare soluzioni di noleggio a lungo termine di veicoli elettrici che ben rispondano alle esigenze delle aziende clienti. I primi con i quali abbiamo «concretizzato» le nostre intenzioni sono stati Citroën e Mitsubishi, ma siamo costantemente in contatto con tutte le Case automobilistiche che immetteranno nei prossimi mesi veicoli elettrici sul mercato, proponendo soluzioni di Noleggio a Lungo Termine comprensive di tutti i servizi normalmente offerti (manutenzione, garanzia sulle batterie, servizio pneumatici, soccorso stradale, RCA, copertura incendio, furto e danni ulteriori).

L'interesse da parte delle aziende è ben visibile ed è testimoniato anche dal Barometro 2010 dei Veicoli aziendali (ricerca annuale del «Corporate Vehicle Observatory», l'osservatorio interno ad Arval, che monitora i trend che interessano il mondo delle flotte aziendali). In Italia l'elettrico sembra piacere molto, tanto che il 26% delle aziende dichiara di volersene dotare nei prossimi 3 anni. Chi gestisce flotte è però obbligato a fare i conti con infrastrutture ancora scarse, con la poca autonomia delle batterie, con la scarsa scelta di modelli esistenti. Sta nel nostro ruolo di consulenti della mobilità dialogare con le aziende clienti per far emergere le loro necessità e le loro esigenze e capire come queste, allo stato attuale dell'arte, possano essere soddisfatte dalla soluzione rappresentata dall'elettrico. È un processo in continua evoluzione, suscettibile di cambiamenti e aggiustamenti. Ma del resto, le rivoluzioni che possano veramente definirsi tali hanno sempre avuto bisogno di un po' di tempo.